

De Toni lascia più studenti e 23 milioni per nuove attività

Il Cda ha approvato il bilancio 2018: l'utile è pari a 5,6 milioni
Il rettore: il mio successore può affrontare il futuro con fiducia

Giacomina Pellizzari

All'ateneo friulano l'era De Toni si chiude con un utile di 5,6 milioni di euro. Il rettore al suo ultimo anno di mandato lascia in eredità anche 23 milioni di riserve libere e un patrimonio netto che vale il doppio rispetto al 2014 quando si trovò al timone dell'università. Da 32 è passato a 67 milioni di euro. La stima del patrimonio edilizio non comprende né il valore di palazzo Antonini-Maseri ricevuto in dono dal noto cardiologo né del palazzetto acquistato successivamente dall'ateneo. Tagliati i costi, l'ateneo guarda avanti invitando anche la Regione a investire nelle università del futuro iniziando a esentare dal pagamento dell'Irap.

Ieri, il Consiglio di amministrazione dell'ateneo friulano ha approvato il bilancio d'esercizio che invita a guardare con fiducia al futuro. Questo è il messaggio che si coglie nella nota inviata dall'ateneo per confermare anche l'aumento della popolazione studentesca: gli iscritti al primo anno sono aumentati del 9,6 per cento. Complessivamente all'università friulana gravitano 15.247 ragazzi.

Tutto lascia intendere che approfittando dei dati di bilancio, il rettore abbia voluto mettere un paletto rispondendo a chi, anche tra i



Il rettore De Toni lascia in eredità un bilancio con 5,6 milioni di utile

candidati in corsa verso palazzo Florio, sostiene che gli studenti sono in calo. Ma andiamo con ordine.

Nella relazione di bilancio, il rettore evidenzia che negli ultimi cinque anni l'utile ha raggiunto 35 milioni di euro. Considerato che, in fatto di contributi esterni, tutte le università non navigano nell'oro, la domanda non può che essere: «Come avete fatto a raggiungere queste cifre?». La risposta è altrettanto chiara: «Rimodulando il sistema delle tasse, aumentando gli aiuti ai più bisognosi e allineando gli importi alla media pagata negli atenei del Nord est». L'operazione risale a circa

quattro anni fa quando, come ammette il rettore, a Udine alcune fasce erano troppo basse. Oltre alle tasse pure la rinegoziazione del contratto delle pulizie ha portato nelle casse dell'ateneo 1,5 milioni di euro, riducendo della stessa cifra l'importo pattuito ai tempi della sottoscrizione. Senza contare che «più di un milione all'anno viene incassato dai servizi effettuati in conto terzi da alcuni dipartimenti».

Il rettore, però, preferisce soffermarsi sui 23 milioni di euro di riserve libere che il suo successore troverà iscritto a bilancio. «Sono risorse indispensabili per accompagnare l'ateneo nel

suo percorso di crescita futura», precisa De Toni secondo il quale quei soldi rappresentano un buon volano per elaborare un piano strategico in grado di rilanciare l'ateneo. «In questi anni – fa notare sempre il rettore – sono state impegnate risorse, autogenerate, pari a 17,5 milioni di euro, per sostenere i piani strategici di dipartimento. Altri 3,5 milioni sono stati vincolati per sostenere

le azioni del prossimo anno».

Nell'era De Toni l'ateneo ha visto lievitare anche gli studenti: «È passato da 4.460 studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2014/15 a 4.889 ma-

tricole nel 2018/19, con un incremento pari a 429 studenti (+9.6%). Pure l'aumento degli iscritti al primo anno alle lauree magistrali ha raggiunto il 9.5 per cen-

to. Il totale degli iscritti nell'anno accademico in corso, rilevato nei giorni scorsi, raggiunge le 15.247 unità.

Con altrettanta attenzione, De Toni spiega anche il dato riferito all'edilizia universitaria. Un versante, questo, che, negli ultimi anni, ha registrato lo sblocco di 22 milioni di euro finanziati, in passato, dalla Regione per realizzare i nuovi laboratori dell'area medica, la se-

I NUMERI



Utile d'esercizio 2018: **5,6** milioni di euro

Utile dal 2014 al 2018: **35** milioni di euro

Valore patrimonio netto 2013: **32** milioni di euro

Valore patrimonio netto 2018 (escluso palazzo Antonini-Maseri): **67** milioni di euro

Piani strategici dei dipartimenti: **17,5** milioni di euro

Edilizia: sbloccati **22** milioni di euro



Cantieri edili in corso:

nuovi laboratori dell'area medica, nuova sede del dipartimento di Scienze giuridiche, nuova biblioteca del polo scientifico e ampliamento della biblioteca del polo umanistico

